



Decreto Dirigenziale n. 86 del 11/06/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "TAGLIO BOSCHIVO LOCALITA' FONTANA LUPO O CROCI, MATTINELLE, NOCE DELL'ANGELO O SERRACUPA, CHIASCIO E SERRACUPA - NEL COMUNE DI MORRA DE SANCTIS (AV)" PROPOSTO DAL SIG. INDELLI ERNESTO - CUP 7187.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 574827 in data 01.09.2014 contrassegnata con CUP

7187, il Sig. Indelli Ernesto – residente in Morra De Sanctis (AV) Piazza F. De Sanctis - ha presentato istanza di Verifica preliminare alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto *"Taglio boschivo Località Fontana Lupo o Croci, Mattinelle, Noce dell'Angelo o Serracupa, Chiascio e Serracupa – nel Comune di Morra De Sanctis (AV)"*;

- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dott. Amedeo Verazza e dal dott. Antonio Salzano iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26.01.2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata prescrivendo il rigoroso rispetto delle seguenti misure di mitigazione:
- a.1 tutto il materiale legnoso di risulta inferiore a 2 cm di diametro dovrà essere lasciato sul luogo del taglio, per l'apporto trofico all'entomofauna e alla pedofauna degradatrice, per l'aumento della fertilità della stazione e, per una funzione protettiva nei confronti delle piogge;
 - a.2 al fine di ridurre i disturbi e gli effetti negativi, che il taglio potrà comportare alla componente faunistica, deve essere ottimizzato il periodo d'intervento concentrando le operazioni nei periodi non significativi ciclo vitale degli animali;
 - a.3 la riduzione o la neutralizzazione degli impatti acustici legati all'uso di particolari attrezzi, dovrà essere ottenuta sia attraverso l'individuazione del periodo ottimale di realizzazione che utilizzando attrezzature silenziate;
- e delle seguenti prescrizioni:
- a.4 il taglio dovrà esser eseguito a regola d'arte, in maniera tale da non slabbrare la corteccia delle piante e dovrà essere inclinato e/o convesso per favorire lo sgrondo delle acque piovane ed evitare il ristagno di umidità con la conseguente insorgere di marcescenze.
 - a.5 andranno riservate dal taglio n. 60/70 piante matricine per ettaro, di cui 1/3 di età multipla del turno.
 - a.6 la scelta delle matricine deve avvenire tra le piante da seme o in mancanza fra i polloni migliori e più sviluppati, distribuite il più uniformemente possibile su tutta la superficie, aumentandone la densità in corrispondenza delle zone a maggiore pendenza. La scelta delle stesse dovrà tener conto della mescolanza delle specie e della loro percentuale di rappresentanza;
 - a.7 lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi prontamente se possibile procedere in uno al taglio e, in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;
 - a.8 il pascolo di bestiame ovino sarà vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello bovino per un periodo di anni sei dopo il taglio;
 - a.9 l'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti (P.M.P.F.) Prescrizioni di massima di Polizia Forestale e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;
 - a.10 si dovrà riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti.
 - a.11 si dovrà conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).
- b. che il Sig. Indelli Ernesto ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 02.07.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per

l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 26.01.2015, relativamente al "*Taglio boschivo Località Fontana Lupo o Croci, Mattinelle, Noce dell'Angelo o Serracupa, Chiascio e Serracupa – nel Comune di Morra De Sanctis (AV)*" proposto dal Sig. Indelli Ernesto – residente in Morra De Sanctis (AV) Piazza F. De Sanctis - prescrivendo il rigoroso rispetto delle seguenti misure di mitigazione:
 - 1.1 tutto il materiale legnoso di risulta inferiore a 2 cm di diametro dovrà essere lasciato sul luogo del taglio, per l'apporto trofico all'entomofauna e alla pedofauna degradatrice, per l'aumento della fertilità della stazione e, per una funzione protettiva nei confronti delle piogge;
 - 1.2 al fine di ridurre i disturbi e gli effetti negativi, che il taglio potrà comportare alla componente faunistica, deve essere ottimizzato il periodo d'intervento concentrando le operazioni nei periodi non significativi ciclo vitale degli animali;
 - 1.3 la riduzione o la neutralizzazione degli impatti acustici legati all'uso di particolari attrezzi, dovrà essere ottenuta sia attraverso l'individuazione del periodo ottimale di realizzazione che utilizzando attrezzature silenziate;e delle seguenti prescrizioni:
 - 1.4 il taglio dovrà esser eseguito a regola d'arte, in maniera tale da non slabbrare la corteccia delle piante e dovrà essere inclinato e/o convesso per favorire lo sgrondo delle acque piovane ed evitare il ristagno di umidità con la conseguente insorgere di marcescenze.
 - 1.5 andranno riservate dal taglio n. 60/70 piante matricine per ettaro, di cui 1/3 di età multipla del turno.
 - 1.6 la scelta delle matricine deve avvenire tra le piante da seme o in mancanza fra i polloni migliori e più sviluppati, distribuite il più uniformemente possibile su tutta la superficie, aumentandone la densità in corrispondenza delle zone a maggiore pendenza. La scelta delle stesse dovrà tener conto della mescolanza delle specie e della loro percentuale di rappresentanza;

- 1.7 lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi prontamente se possibile procedere in uno al taglio e, in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;
 - 1.8 il pascolo di bestiame ovino sarà vietato per un periodo di anni quattro dopo il taglio e quello bovino per un periodo di anni sei dopo il taglio;
 - 1.9 l'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza di tutte le norme delle vigenti (P.M.P.F.) Prescrizioni di massima di Polizia Forestale e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore;
 - 1.10 si dovrà riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti.
 - 1.11 si dovrà conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).
2. Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
 3. Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
 4. Di trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente;
 - 5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce